



Tesserete, 24 marzo 2020
Ris. mun. n° 404 del 23.03.2020

Risposta all'interpellanza di Arnoldo Storni sul Dog Park

Egregio Signor Storni,

la presente in risposta all'interpellanza pervenuta il 9 marzo scorso, mediante la quale, attraverso cinque specifici quesiti ci interpella in merito al Dog Park di Tesserete e sul suo futuro. Di seguito i quesiti e le puntuali risposte:

1. Il Municipio vuole predisporre nuovamente un'area Dog Park?

In caso affermativo, sono già state individuate delle zone idonee per quest'attività?

Sì, confermiamo che si tratta di un servizio che un buon numero di cittadini apprezza e che idealmente dovremmo e vorremmo mantenere. Siamo infatti alla ricerca di un'ubicazione idonea e non nascondiamo il fatto che si tratta di un esercizio difficile. Va innanzitutto osservato che non sono molti i sedimi idonei di proprietà comunale, secondariamente e come è facile immaginare, si tratta di una struttura apprezzata da molti che di principio dovrebbe essere facilmente accessibile e quindi non troppo discosta, ma che nessuno vorrebbe avere in prossimità della propria abitazione.

2. Esiste un regolamento o ordinanza sull'utilizzo di questo Dog Park?

Abbiamo alcune ordinanze che trattano i cani, tra cui quella del 2009 dove all'art. 10 parla delle aree di sfogo, ma in modo sommario, ve ne sono altre?

Di ordinanze riguardanti i cani ve ne sono tre, l'Ordinanza concernente i cani, l'Ordinanza concernente il prelievo della tassa sui cani e l'Ordinanza concernente l'incentivo comunale per la frequentazione del corso "Cittadino a 4 zampe" 2018, 2019 e 2020.

La prima e più importante è quella votata a regolamentare la custodia dei cani e anche il tema dei dog park, come peraltro da lei giustamente rilevato, nello specifico all'articolo 10. L'intenzione futura, nell'ottica di evitare di emanare un'ulteriore ordinanza relativa ai cani e per coerenza di argomenti è quella di regolamentare il tema dei dog park tramite tale ordinanza, aggiungendo eventualmente dei capoversi al citato articolo 10. Ulteriori norme potrebbero essere semmai specificate mediante un regolamento d'uso e/o con delle disposizioni da affiggere all'entrata del futuro dog park.

3. In caso si dovesse continuare con l'esperienza del Dog Park, il Municipio non dovrebbe predisporre un'ordinanza specifica sull'utilizzo del Dog Park con delle regole e non solo il buon senso del proprietario del cane?

Confermiamo che qualora troveremo un sedime idoneo e creeremo un nuovo Dog Park di carattere permanente, è intenzione regolarne l'utilizzo con un'ordinanza specifica.



4. *Attualmente il Dog Park può essere utilizzato anche a scopo di lucro?
Nello specifico* è consentito l'uso dell'area di svago da parte di Dog Sitter, remunerati, anche con più cani e non della Capriasca?*

Confermiamo che i dog sitter, al pari dei singoli proprietari di cani, possono utilizzare il Dog Park, ciò a nostro avviso non si traduce nell'assunto che il Dog Park può essere utilizzato a scopo di lucro.

I dog sitter a noi conosciuti che lo frequentano accudiscono peraltro - senza paura di essere smentiti - un buon numero di cani Capriaschesi, che poi si occupino anche di cani provenienti da altri Comuni è più che possibile, ma non riteniamo che simili strutture debbano sottostare al principio del "prima i nostri" e ciò per analogia con le altre strutture pubbliche comunali (vedi ad esempio i parchi giochi e le strutture sportive).

Uno scambio tra cittadini nell'utilizzo di queste strutture pubbliche, oltre che essere naturale, ha pure risvolti positivi.

Anche per questo motivo abbiamo resistito alle pressioni in questi anni di chi ci invitava a chiudere l'area di Tesserete.

Il fenomeno dell'utilizzo da parte di persone provenienti da altri Comuni si è così naturalmente autolimitato e regolato e ciò anche grazie al fatto che nel frattempo altri Comuni, in primis la Città di Lugano, hanno in qualche modo seguito le nostre tracce e si sono dotate di simili infrastrutture.

Siamo convinti che i Dog Park rappresentino una valida opportunità per permettere ai numerosi proprietari di cani di farli socializzare, come pure a questi animali di correre liberi dal guinzaglio in piena sicurezza. Cosa quest'ultima che diviene sempre più difficile, anche in aree molto aperte e/o boschive come la nostra e ciò poiché più che in passato, i luoghi all'aperto sono molto frequentati da escursionisti e sportivi in tutte le ore del giorno e della notte e la convivenza tra cani sciolti e persone ha creato non pochi "incidenti".

5. *Il Municipio ha mai pensato di allestire un percorso, di almeno 500/1000 m che permetta ai cani con i loro padroni di passeggiare in libertà? In alcuni comuni del cantone queste zone sono delimitate da 2 cartelli (uno all'inizio ed uno alla fine zona cani)*

Come detto il Municipio si sta impegnando nella ricerca di un luogo idoneo per ospitare un Dog Park simile per accessibilità a quello attuale e possibilmente un po' più grande per dimensioni.

Aree così vaste come quella da lei indicata difficilmente possono essere identificate e gestite nel nostro territorio.

Le uniche a nostra conoscenza di simili dimensioni sono quelle in prossimità delle golene dei grandi fiumi, in Ticino pensiamo a Losone lungo la Maggia e a Bellinzona lungo il Ticino, zone di proprietà pubblica che hanno per l'appunto destinato ad ospitare strutture come quelle da lei indicate, pensate per i cani. Contesti che difficilmente possiamo trovare nel nostro territorio.

Cordiali saluti.

Per il Municipio

Andrea Pellegrinelli, **Sindaco**

Davide Conca, **Segretario**